



REGIONE CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

AVVISO PUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato

“Scuola Viva in cantiere”

II FASE

Deliberazione di Giunta Regionale n. 198/2026

Sessione 2026

ART.1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. “Scuola Viva in cantiere” rappresenta uno strumento agile per la programmazione di settore dell’edilizia scolastica, da utilizzarsi per il finanziamento di interventi a valere sulle risorse della programmazione unitaria regionale di fonte regionale/nazionale/comunitaria e, previa autorizzazione del Ministero/i competente, per l’utilizzo delle risorse provenienti dal Governo.

L’obiettivo principale di “Scuola Viva in cantiere” è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, prioritariamente mediante l’attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all’incremento della performance degli edifici e all’ottenimento della loro agibilità con conseguente:

- mitigazione dei rischi connessi all’uso;
- riduzione dei consumi e di emissione di CO2.

Il programma è stato avviato nel 2022 con la Delibera della Giunta Regionale nr. 452 del 01/09/2022.

A tutt’oggi, con le risorse del PR FESR 2021/2027 programmate con la D.G.R. 101/2024, la D.G.R. 60/2025 e la D.G.R. 667/2025 risultano finanziati nr. 81 interventi, ora in fase di realizzazione.

In base al monitoraggio dello stato di attuazione degli 81 interventi finanziati, nonché agli esiti delle 5 sessioni di aggiornamento degli elenchi delle proposte finanziabili e delle proposte ammissibili, si è constatata la necessità di procedere all’aggiornamento del programma, al fine di garantirne da un lato l’accelerazione della spesa delle risorse comunitarie utilizzate e dall’altro il miglioramento complessivo della sua performance generale attraverso l’introduzione di priorità e criteri di individuazione degli interventi da finanziare in grado di assicurare una più ampia azione di adeguamento del patrimonio scolastico regionale.

2. L’Avviso è redatto nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione della Giunta regionale *n. 198/2026 con cui è stato dato corso alla II Fase del programma “Scuola Viva in Cantiere”*.
3. Della II Fase del programma il presente Avviso costituisce la Sessione 2026 per la presentazione di istanze finalizzate alla candidatura di proposte progettuali relative ad edifici pubblici, censiti nell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica (ARES) destinati a scuole dell’infanzia, poli per l’infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado.
4. Ulteriori sessioni di aggiornamento saranno pubblicate negli anni a venire;
5. Si precisa che in considerazione della variazione dei criteri valutativi, **tutti gli elenchi** sia delle proposte **“finanziabili”** che delle proposte **“ammissibili”** di Scuola Viva in Cantiere, attualmente vigenti, **sono superati e non saranno più vigenti** con decorrenza dalla data di approvazione della nuova graduatoria. **Gli Enti già presenti negli elenchi e nelle graduatorie istruite ai sensi dei**

precedenti criteri sono pertanto invitati a riproporre la propria candidatura alla luce dei nuovi criteri di valutazione, apportando ai progetti le eventuali modifiche ritenute necessarie.

ART.2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso è rivolto a tutte le fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie che si renderanno disponibili per la programmazione integrata e unitaria degli interventi di edilizia scolastica.
2. La ripartizione delle risorse che si renderanno disponibili avverrà secondo gli indirizzi stabiliti con la deliberazione n. 198/2026 attraverso due macro-graduatorie (distinte per scuole, poli dell'infanzia, palestre e mense), in base ai seguenti parametri:
 - a) la percentuale pari al 75% in favore dei Comuni (di seguito “**quota Comuni**”) e la percentuale pari al 25% in favore della Città metropolitana di Napoli e delle Amministrazioni provinciali (di seguito “**quota Provincia**”);
 - b) per ogni annualità di programmazione, il 25% della “**quota Comuni**” è riservata in via prioritaria agli interventi in graduatoria dei comuni capoluoghi di Provincia ed è suddivisa in maniera proporzionale alla popolazione scolastica del relativo territorio provinciale ed individuabili in base al rapporto quota finanziamento disponibile/costo intervento; eventuali economie derivanti da questa prima ripartizione potranno essere utilizzati, laddove sufficienti, per la copertura finanziaria di almeno un intervento per capoluogo di Provincia e dando priorità al predetto maggior rapporto (*quota finanziamento disponibile/costo intervento*);
 - c) per ogni annualità di programmazione, la restante quota del 75% della “**quota Comuni**” unitamente alle eventuali economie di cui al punto precedente, è attribuita secondo l'ordine di graduatoria, con la limitazione di un solo progetto per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e al massimo di due per quelli con più di 50.000; tale limitazione non riguarda i comuni capoluoghi di Provincia;

ART. 3 – SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica Comuni, Amministrazioni provinciali e Città Metropolitana di Napoli, proprietari di edifici pubblici adibiti a scuole, secondo quanto previsto dalla legge n. 23/1996.
2. Gli Enti locali che abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge n. 23/1996, su edifici pubblici ad uso scolastico ma che non risultino proprietari, devono corredare la candidatura con la dichiarazione di assenso ad eseguire l'intervento dell'Ente proprietario.

ART.4 – CRITERI DI CANDIDABILITA' DEGLI INTERVENTI

1. Ai fini del presente Avviso si fa riferimento alle definizioni di edificio scolastico e di area scolastica riportate nel manuale dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) 2.0, versione del marzo 2021.
2. Il Soggetto proponente può presentare più candidature, ognuna delle quali, fatta eccezione per la fattispecie di intervento di accorpamento indicata in avanti, è riferita ad **un solo** edificio scolastico pubblico, censito con autonomo codice in ARES 2.0 e destinato a scuole dell'infanzia, poli per l'infanzia (zero-sei anni), scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado, mense, palestre.

L'ammissibilità delle candidature ai fini dell'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" II fase, avviene sulla scorta di:

- scheda progetto (DIP e DOCFAP approvati), oppure uno dei livelli di progettazione (PFTE, PE) di cui al D. Lgs n. 36/2023 debitamente approvato, completo di tutti gli elaborati di cui all'allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 e pienamente rispondente all'attuale normativa in materia di appalti pubblici, che includa anche i contenuti di cui all'Allegato 2 del presente avviso;
- costo dell'intervento desunto con l'utilizzo del prezzario regionale dei lavori pubblici vigente;
- conformità urbanistica dell'intervento, nei termini di cui al presente avviso;
- conformità al Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975;
- disponibilità dell'area nel caso di progetto per nuova costruzione e/o per delocalizzazione.

La candidatura ha ad oggetto una proposta progettuale che preveda:

- a) Riqualificazione dell'edificio scolastico esistente mediante:
 1. adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi di cui al successivo punto 3;
 2. efficientamento energetico e altri interventi di cui al successivo punto 3 (*soltanto qualora l'edificio oggetto di intervento non necessiti di interventi di adeguamento sismico*);
 3. altri interventi: adeguamento antincendio, messa a norma degli impianti tecnologici, eliminazione delle barriere architettoniche motorie e sensoriali, interventi di rimozione degli elementi in amianto e qualunque altro intervento necessario per la messa a norma e per l'agibilità dell'edificio scolastico (*soltanto qualora l'edificio oggetto di intervento non necessiti di interventi di adeguamento sismico*);

b) Demolizione e ricostruzione:

1. in sito;
2. fuori sito;

c) Nuova costruzione;

d) Ampliamento (anche in sopraelevazione) di edifici scolastici, palestre e mense;

e) Accorpamento di più edifici (che non siano palestra o mensa, ma soltanto scuole), ognuno censito con proprio codice ARES, mediante la loro demolizione e/o dismissione e conseguente costruzione di un nuovo unico edificio, laddove necessario, anche fuori sito, oppure conseguente intervento di ampliamento e/o sopraelevazione e/o riqualificazione di uno degli edifici interessati dall'accorpamento stesso; si precisa che ai sensi del successivo art. 10 sarà attribuito il punteggio in base alla tipologia di intervento ricadente nelle precedenti lett. **a) b) c) d)**;

f) Intervento parziale (di riqualificazione o di demolizione e ricostruzione) che riguarda solo una parte dell'edificio scolastico, costituente corpo d'opera utilizzabile e fruibile in modo indipendente dalla rimanente parte dell'edificio; si precisa che ai sensi del successivo art. 10 sarà attribuito il punteggio in base alla tipologia di intervento ricadente nelle precedenti lett. **a) b) c) d)**.

3. L'edificio oggetto di riqualificazione di cui alla lettera **a)** del comma 2 precedente, a prescindere dalla specificità dell'intervento candidato, nello stato *post operam* deve garantire tutte le seguenti prestazioni:

- ✓ grado di adeguatezza a carichi verticali pari al 100% secondo NTC vigenti;
- ✓ grado di adeguatezza alle azioni sismiche non minore dell'80% e comunque pari a quello previsto dalle NTC vigenti per la specificità dell'intervento, a meno di situazioni relative a beni culturali per i quali la prestazione sismica è da garantire nel rispetto delle stesse NTC;
- ✓ classe energetica minima D, e comunque almeno la prestazione energetica minima richiesta dalle norme vigenti per il tipo di intervento candidato;
- ✓ conformità di tutti gli impianti tecnologici e di servizio alla regola dell'arte;
- ✓ conformità dell'attività scolastica alle norme di sicurezza antincendio;
- ✓ assenza di barriere architettoniche per disabilità motorie, uditive e visive.

Relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione fuori sito di cui alla lettera b) del comma 2 precedente, si precisa che è consentita la dismissione in luogo della demolizione dell'edificio esistente. Per i medesimi interventi nel caso di ricostruzione fuori sito bisognerà già essere in possesso della nuova area.

Relativamente all'intervento di ampliamento, anche in sopraelevazione, di cui alla lettera **d)** del comma 2 precedente, si precisa che, fermi tutti gli obblighi di legge scaturenti dalla specifica fattispecie di intervento proposto, la parte esistente di edificio non oggetto di intervento, in ogni caso, deve garantire almeno le stesse prestazioni richieste per l'intervento di riqualificazione come suelencate.

Relativamente all'intervento parziale di cui alla lettera **f)** del comma 2 precedente, si precisa che esso è consentito a condizione che: **(i)** si disponga della valutazione della sicurezza dell'intero edificio, **(ii)** l'Ente dimostri, con dettagliata relazione da inserire al punto 5 della scheda tecnica di progetto che è estremamente complesso e gravoso l'intervento integrale riguardante l'intero edificio, **(iii)** la parte di edificio oggetto di intervento parziale dovrà presentare nello stato *post operam* le stesse prestazioni richieste dal presente Avviso per la analoga tipologia di intervento integrale.

Relativamente alle palestre si precisa che:

- per gli interventi di demolizione e ricostruzione e per quelli di nuova costruzione, deve essere garantita: **(i)** la classe d'uso strutturale IV secondo le NTC vigenti, **(ii)** la connessione diretta e protetta della stessa palestra con l'edificio scolastico esistente;
- il termine palestra deve essere interpretato quale "palestra scolastica", riconducibile alle fattispecie definite, per tipologia e dimensioni, dal DM 18 dicembre 1975.

Si precisa che l'intervento relativo ad un edificio scolastico esistente, con opportuna motivazione, può prevedere quale utenza di progetto anche parte dell'utenza di un altro edificio (non oggetto di candidatura), nella misura massima del 20% del totale degli alunni che ospita; in tal caso, la dichiarazione del Dirigente scolastico di cui all'art. 8, comma 2, lett. h) del presente Avviso, deve includere anche l'indicazione dell'utenza totale dell'edificio non candidato. Alternativamente, se l'utenza che si intende trasferire dall'edificio non candidato supera l'indicata percentuale del 20% è necessario includere lo stesso edificio tra quelli interessati dall'intervento.

4. Il soggetto proponente, in via eccezionale per la presente sessione, potrà inoltre presentare interventi inizialmente finanziati con il PNRR/PNC, per i quali sia stato approvato il PE ed espletata la gara per l'affidamento dei lavori e per il cui proseguimento il quadro economico necessita di una nuova copertura finanziaria in conseguenza di un provvedimento formale di decadenza del finanziamento iniziale per motivi legati al termine di ultimazione delle opere.

Per detti interventi i soggetti proponenti possono presentare la relativa candidatura nei termini e nel

rispetto di tutte le condizioni previste nel presente avviso.

Per tali interventi oltre alla documentazione prevista dall'Avviso, il soggetto proponente dovrà corredare la domanda, a pena di esclusione, della seguente ulteriore documentazione:

- a. provvedimento di decadenza totale/parziale del finanziamento;
- b. relazione sullo stato della procedura e di spesa (a firma del RUP, del Dirigente competente e del Legale Rappresentante) che dovrà dettagliare gli elementi salienti dell'intervento (con particolare riferimento alle procedure poste in atto relativamente ai servizi di ingegneria, ai pareri acquisiti, alla verifica della progettazione, alla validazione della progettazione, alle procedure poste in essere relativamente alla gara lavori, allo stato di avanzamento dei lavori, al costo sostenuto, al costo dei lavori residui, etc).

Le candidature saranno in ogni caso trattate al pari di tutte le altre, ma quelle inserite in graduatoria, potranno assumere carattere prioritario ai fini della programmazione, da parte della Giunta regionale, di misure di accelerazione della spesa del PO FESR 21/27 o di altre fonti finanziamento eventualmente in ritardo di spesa rispetto agli obiettivi dei rispettivi programmi.

5. Ulteriori cause di esclusione riguardano gli interventi:

- a)* relativi a edifici non censiti in ARES 2.0; per le nuove costruzioni il codice Ares può non essere indicato all'atto della candidatura;
- b)* relativi a più edifici, a cui corrispondono distinti codici ARES, fatta eccezione l'ipotesi di un intervento che prevede un accorpamento di più edifici scolastici;
- c)* relativi a edifici privi di valutazione della sicurezza redatta nel rispetto delle NTC 2008 o NTC 2018 e debitamente approvata dall'Ente, ad eccezione di: *(i)* edifici progettati in origine con le NTC 2008/2018, regolarmente collaudati e per i quali non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza; *(ii)* edifici assoggettati ad intervento di adeguamento sismico di cui alle NTC 2008/2018 regolarmente eseguito e collaudato e per i quali non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza;
- d)* relativi a edifici di non completa ed esclusiva proprietà pubblica;
- e)* che non consentono il raggiungimento dell'agibilità dell'edificio di cui all'art. 24 del DPR 380/2001, fatta eccezione per la fattispecie di intervento parziale di cui al comma 2 del presente articolo, per la quale la detta agibilità è richiesta relativamente al solo corpo d'opera oggetto di intervento;

- f)** che comportano un costo dell'intervento desumibile da quadro economico maggiore della somma del finanziamento massimo concedibile e dell'eventuale cofinanziamento;
- g)** che non rispettano il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, cd. principio DNSH "*Do No Significant Harm*";
- h)** di demolizione e ricostruzione di edifici adibiti ad uso scolastico aventi più di settanta anni, non sottoposti a verifica di interesse culturale con esito negativo;
- i)** di demolizione e ricostruzione di edifici, o di singole unità strutturali, che presentino un indice di adeguatezza sismica uguale o maggiore del 60% (0,60), fatte salve situazioni particolari che rendono assolutamente non conveniente l'intervento di adeguamento da dimostrare con specifica relazione tecnica chiara ed esaustiva a firma del verificatore; nonché gli interventi che prevedono la dismissione di un edificio scolastico con adeguatezza sismica uguale o maggiore dell'80% (0,80);
- j)** relativi a edifici ubicati in zona a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3) diversi dalla sostituzione edilizia fuori sito, fatta eccezione dei casi in cui l'Ente, con delibera dell'organo politico, dia atto dell'impossibilità a delocalizzare; in tali casi sono consentiti gli interventi conformi alle norme tecniche di attuazione del piano di bacino vigente;
- k)** non conformi allo strumento urbanistico, ad eccezione dei casi in cui l'Ente abbia ritualmente provveduto almeno all'adozione della relativa variante, nelle forme della vigente legislazione, ovvero abbia almeno proceduto ad avviare con delibera di Giunta/Consiglio l'iter di adozione/approvazione della variante (*in quest'ultimo caso la candidatura sarà inserita in graduatoria, fermo restando i restanti requisiti, con riserva fino alla comunicazione dell'intervenuta adozione*);
- l)** di cui all'art. 4, comma 2, lettere **b), c), d), e)** del presente Avviso, per i quali l'ampiezza dell'area disponibile risulti minore di quella prescritta dal DM 18 dicembre 1975, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del medesimo decreto, eventualmente da attuare anche con specifica variante urbanistica (*in questo caso la candidatura sarà inserita in graduatoria, fermo restando i restanti requisiti, con riserva fino alla comunicazione dell'intervenuta adozione*);
- m)** relativi a edifici ad uso promiscuo con un volume destinato ad attività diverse da quelle scolastiche maggiore del 25% del volume totale dell'edificio; nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione o di nuova costruzione non è ammesso l'uso promiscuo;
- n)** che risultano già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del cd. divieto del "*doppio finanziamento*", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- o)** che si pongono in violazione del principio di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. UE 2021/1060 del 24/06/2021 relativamente a precedenti finanziamenti riguardanti lo stesso edificio scolastico;

- p)* per i quali non è indicato il codice ARES dell'edificio esistente, oppure per i quali in luogo del codice ARES è indicato il codice PES (Punto di erogazione del Servizio), o altro codice meccanografico;
- q)* non riconducibili a quelli di cui al comma 2 del presente articolo;
- r)* per i quali non è indicato il CUP oppure non inseriti nella programmazione triennale adottata o vigente.

ART. 5 – CAUSE DI ESCLUSIONE E DI NON FINANZIABILITA'

1. Sono escluse automaticamente le candidature per le quali ricorra anche una delle seguenti circostanze:
 - a)* una fattispecie di cui all'art. 4, comma 5 del presente Avviso;
 - b)* presentate con modalità difformi da quelle previste dall'art. 8 del presente Avviso;
 - c)* presentate da Soggetti diversi da quelli di cui all'art. 3 del presente Avviso;
 - d)* Non rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 2, del presente Avviso;
 - e)* Non rispetto di tutte le altre cause di esclusione previste dal presente Avviso.

ART. 6 – MASSIMALI DI COSTO

1. Il **finanziamento massimo concedibile** è calcolato moltiplicando la superficie convenzionale dell'edificio per il **costo unitario massimo** di cui alle successive lettere *a)*, *b)*, *c)*, a cui sommare, nel caso di sostituzione edilizia in sito, il contributo per la demolizione, ottenuto moltiplicando il volume dell'edificio da demolire per il costo unitario di cui alla successiva lett. *d)*:
 - a)* per scuole e poli dell'infanzia (zero-sei anni):
 - a1.* adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi: **1.300 ÷ 1.700 €/mq;**
 - a2.* efficientamento energetico, altri interventi: **600 ÷ 1.000 €/mq;**
 - a3.* solo altri interventi: **300 ÷ 500 €/mq;**
 - a4.* nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamenti anche in sopraelevazione: **1.500 ÷ 2.400 €/mq;**
 - b)* per palestre:
 - b1.* interventi di riqualificazione: **500 ÷ 1.200 €/mq;**
 - b2.* nuova costruzione, demolizione e ricostruzione: **1.500 ÷ 2.400 €/mq;**
 - c)* per mense:
 - c1.* interventi di riqualificazione: **500 ÷ 1.200 €/mq;**
 - c2.* nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamenti: **1.500 ÷ 2.000 €/mq;**

- d) per gli interventi che prevedono la sostituzione edilizia in sito: **50 €/mc** per demolizione dell'edificio esistente, il cui volume è calcolato con riferimento all'intera struttura portante, al lordo degli elementi verticali e al netto degli sbalzi, partendo dallo spiccatto di fondazione fino all'estradosso dell'ultimo impalcato strutturale.
2. Per gli interventi da eseguirsi sulle isole, i suddetti costi unitari sono incrementati del 15%.
 3. Ai fini del presente Avviso, la superficie convenzionale dell'edificio è ottenuta sommando:
 - a) la superficie degli impalcati strutturali, misurata al lordo di eventuali aggetti, che delimitano (inferiormente) volumi destinati allo svolgimento di attività scolastiche;
 - b) il 25% della superficie degli impalcati strutturali che delimitano (inferiormente) volumi non destinati ad attività scolastiche, che siano accessibili e con altezza interna non minore di 1,80m (ad. esempio garage, sottotetti, locali tecnici, cantine, vespai). Con riferimento agli impalcati che delimitano i sottotetti, le superfici delle falde sono misurate in proiezione orizzontale e con riferimento alla sola porzione di sottotetto con una altezza interna non minore di 1,80 m; la restante porzione di falda non concorre al computo della superficie convenzionale.
 4. Per tutti gli interventi la superficie convenzionale deve risultare coerente con la superficie di dimensionamento, di cui all'art. 8, comma 2, lett. *j*) del presente Avviso, calcolata in funzione dell'utenza.
 5. Nel caso in cui il costo totale dell'intervento desumibile dal quadro economico risulti maggiore del finanziamento massimo concedibile di cui al comma 1, l'Ente dovrà cofinanziare il maggior costo dell'intervento, anche mediante ricorso ad agevolazioni disponibili dal GSE. **In caso di cofinanziamento, la candidatura è corredata dall'atto deliberativo dell'Ente di impegno a cofinanziare** e, per le agevolazioni GSE, anche dalla ricevuta della richiesta di prenotazione dell'agevolazione stessa rilasciata dal portale del gestore;
 6. Per le candidature con livello progettuale, la stima dei lavori deve essere ottenuta con computo metrico estimativo con utilizzo del prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2026; **sarà ammissibile**, se esplicitamente giustificato nella scheda di progetto, un **costo unitario** minore del limite inferiore del range stabilito al comma 1 del presente articolo. Il costo unitario è calcolato come rapporto tra il costo totale dell'intervento e la superficie convenzionale; nel caso di sostituzione edilizia in sito il calcolo del costo unitario non deve tenere conto del costo di demolizione.
 7. Per le candidature senza livello progettuale, la stima dei lavori deve essere ottenuta con la redazione del computo metrico estimativo di massima con utilizzo del prezzario regionale anno 2026; si precisa che il computo non può prevedere importi cd. "*a corpo*" che inglobano intere categorie di lavorazione, ma deve essere sviluppato per singole voci, ancorché con livello di massima; se necessario ed

opportunamente motivato, limitatamente a specifiche parti d'opera, è possibile procedere alla computazione parametrica utilizzando prezzi unitari allineati al prezzario vigente e desunti da fonti attendibili, da indicare e dettagliare al punto 11 della scheda tecnica di progetto. **Non sarà ammissibile** un costo unitario minore del limite inferiore del range stabilito al comma 1 del presente articolo. Il costo unitario è calcolato come indicato al comma precedente.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese esposte nel quadro economico dell'intervento secondo il formato riportato al punto 8 della scheda progetto, per:
 - a) lavori;
 - b) spese generali, a cui concorrono le voci come indicate nel quadro economico, nel limite complessivo del 12% dell'importo dei lavori;
 - c) imprevisti nella misura minima del 5% dell'importo lavori;
 - d) iva ed altre voci di costo pertinenti come dal suindicato quadro economico.
2. Non sono ammissibili le seguenti spese per:
 - a) costi di esproprio o di acquisto dell'area di intervento;
 - b) forniture di arredi;
 - c) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, affitto di spazi ed edifici, noleggio e/o acquisto di strutture temporanee.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Gli Enti locali interessati, fermo quanto previsto al comma 4, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura a partire **dalle ore 12.00 del 15.07.2026 e fino alle ore 12.00 del 15.09.2026**, alla Giunta regionale della Campania – Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici (303.00.00) – Unità Operativa Semplice “Edilizia Scolastica” (303.00.01), esclusivamente *on line* utilizzando il servizio digitale dedicato denominato “**Domanda di finanziamento per Scuola Viva in cantiere II fase**”, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Svic>, previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.
2. La candidatura è formalizzata, nell'ambito delle descritte modalità con l'espletamento, pena l'esclusione, delle seguenti attività:
 - a) compilazione telematica della domanda di finanziamento con l'inserimento dei dati obbligatori

richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. *“In caso di compilazione della domanda da parte di un delegato, è richiesto di allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'ente”*; compilando la domanda saranno popolati tutti i campi indicati nella scheda tecnica di intervento; conclusa la compilazione, la domanda/scheda progetto dovrà essere scaricata, firmata digitalmente dal RUP e caricata, come allegato obbligatorio;

- b)** caricamento, come allegato obbligatorio, della **valutazione della sicurezza** dell'edificio esistente (fatta salva le eccezioni **(i)** e **(ii)** di cui all'art. 4, comma 5, lett. c)). Tale valutazione deve essere resa compilando il modello di cui all'allegato 1 denominato “Format valutazione della sicurezza” a firma del RUP. Si chiarisce che il “Format valutazione della sicurezza” parzialmente e/o erroneamente compilato ed ogni altro documento inviato, difforme dal citato “Format”, saranno considerati non ricevibili ed equivalgono a mancata presentazione; nel caso delle eccezioni **(i)** e **(ii)** allegare al format il certificato di collaudo, con la precisazione che se dallo stesso certificato di collaudo non emerge con chiarezza il ricorrere delle menzionate eccezioni, occorre altresì allegare la documentazione regolarmente depositata ai fini della denuncia sismica, ritenuta dimostrativa del requisito (ad esempio, modello di denuncia e/o relazione di calcolo e/o la relazione a struttura ultimata);

Nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione di edificio con grado di adeguatezza maggiore o uguale al 60% di cui all'art. 4, comma 5, lett. i), del presente Avviso, allegare la relazione tecnica con firma digitale del verificatore, dimostrativa della non convenienza ad adeguare;

- c)** caricamento, come allegati obbligatori, degli **elaborati grafici** dell'edificio nello stato di fatto, della planimetria generale dell'area di intervento su base aerofotogrammetrica e su base catastale, degli elaborati grafici dell'edificio nello stato di ipotesi progettuale, che consentano l'individuazione di massima **di tutte** le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'intervento candidato, integrati da tabelle relative ai parametri significativi; gli elaborati grafici sono costituiti almeno dalle piante quotate di tutti i livelli, dalle sezioni quotate ritenute significative (minimo 2) e dai prospetti; nel caso di candidatura senza livello progettuale, è necessario inoltre allegare il computo metrico estimativo di massima di cui all'art. 6, comma 7, del presente Avviso; gli elaborati sono firmati digitalmente dal RUP nel caso di candidatura senza livello progettuale, oppure dal progettista nel caso di candidatura con livello progettuale;
- d)** caricamento, come allegato obbligatorio, del **certificato di destinazione urbanistica** dell'area di sedime dell'edificio oggetto di intervento, con dettagliata e rigorosa indicazione della situazione vincolistica dell'area di intervento e dell'edificio, firmato digitalmente dal dirigente competente

dell'Ente, nonché della dichiarazione a firma digitale del RUP di conformità urbanistica/edilizia dell'intervento;

- e) caricamento del **titolo di disponibilità** dell'area nel caso di nuova costruzione e/o delocalizzazione;
- f) *(nel caso di candidatura con livello progettuale)*, caricamento, come allegato obbligatorio, dell'**atto di approvazione del progetto** candidato, con allegati: *(i)* atti di assenso comunque denominati acquisiti, *(ii)* dichiarazione del RUP di non necessità di ulteriori atti di assenso, *(iii)* rapporto conclusivo della verifica; *(iv)* atto di validazione se necessario. **Si chiarisce, pena l'inammissibilità, che l'atto di approvazione dell'intervento deve includere l'elenco degli elaborati costituenti il livello progettuale candidato;**
- g) caricamento, come allegato obbligatorio, della **dichiarazione del RUP** attestante l'inserimento dell'intervento candidato nella **programmazione triennale** dei lavori pubblici vigente o adottata, con l'indicazione degli estremi del relativo atto deliberativo dell'organo competente;
- h) caricamento, come allegato obbligatorio, della **dichiarazione firmata digitalmente dal Dirigente scolastico** che riporti:
- l'indicazione, per ciascun livello di istruzione interessato dall'intervento, del numero di sezioni, di classi, di alunni, di personale docente e non docente; l'utenza così dettagliata sarà riferita all'anno scolastico in corso alla data di pubblicazione del presente Avviso e ai precedenti due anni scolastici;
 - indicazione dei PES allocati nell'edificio scolastico oggetto dell'intervento di cui occorre riportare il relativo codice ARES;
 - **nel caso di trasferimento parziale** dell'utenza di un edificio scolastico non candidato, come indicato all'art. 4, comma 3, ultimo periodo del presente Avviso, allegare la dichiarazione del relativo Dirigente scolastico circa il livello di istruzione interessato, l'utenza totale allocata nell'edificio, la quota parte che si intende trasferire, ed il codice ARES dell'edificio stesso;
 - nel **caso di nuova costruzione**, indicazione anche della provenienza della popolazione scolastica (es.: accorpamento di più plessi, eliminazione doppi turni, sovradimensionamento popolazione scolastica, etc.);

Si precisa che in caso di **interferenza della popolazione scolastica con l'esecuzione dei lavori**, il Dirigente scolastico dovrà sottoscrivere in segno di accettazione la **soluzione dell'interferenza** individuata dal RUP (spostamento della popolazione presso altro edificio, contemporaneità delle lavorazioni con le attività scolastiche, etc.) di cui alla successiva lett. r); si precisa che la mancata presentazione di detta dichiarazione non è causa di esclusione ma non consente l'attribuzione del

punteggio di cui alla lett. *l*) dell'art. 10;

- i*) caricamento, come allegato obbligatorio, della **relazione di calcolo del finanziamento** massimo concedibile, firmata digitalmente dal RUP, corredata dai disegni schematici dimostrativi del calcolo della superficie convenzionale dell'edificio in progetto (piante quotate dei vari impalcati, con evidenza grafica e distinta analitica delle superfici e delle destinazioni considerate); nel caso di sostituzione edilizia in sito, la relazione è corredata anche da disegni schematici dimostrativi del volume dell'edificio da demolire (piante quotate di ogni piano e sezioni verticali significative, con evidenza dello spiccatto di fondazione);
- j*) caricamento, come allegato obbligatorio, della relazione, anche per interventi su edifici esistenti, di **dimensionamento dell'edificio rispetto agli standard di superficie previsti dal DM 18/12/1975** per i livelli di istruzione allocati e per il numero di alunni di progetto, scelto in coerenza con l'utenza dichiarata dal Dirigente scolastico, firmata digitalmente dal RUP; si chiarisce che la verifica dei richiamati standard di superficie deve essere eseguita con l'utilizzo delle tabelle 5 e seguenti del DM 18/12/1975 e pertanto non possono essere utilizzate le tabelle 3 dello stesso decreto, utili solo ai fini di programmazione; nel caso di interventi di cui alle lettere **b), c), d), e)** dell'art. 4, comma 2, del presente Avviso, la relazione di dimensionamento deve dare conto anche del rispetto del DM 18/12/1975 circa l'area di intervento, la superficie coperta ed i parcheggi; nel caso di asilo nido facenti parte di poli dell'infanzia la relazione è redatta nel rispetto della L.R. n. 48/1974 e del "Catalogo dei servizi di cui al regolamento di esecuzione della legge regionale 23.10. 2007, n. 11" approvato con la DGR n. 107/2014;
- k*) caricamento, come allegato obbligatorio, dell'**attestazione di prestazione energetica** dell'edificio esistente, firmata digitalmente dal tecnico redattore;
- l*) (*eventuale*) caricamento, come allegato, dell'**atto deliberativo dell'Ente con impegno a cofinanziare**, corredata, nel caso di fondi GSE, dal modello di prenotazione rilasciato dal gestore con evidenza degli estremi della richiesta/concessione;
- m*) (*eventuale*) caricamento, come allegato, dell'**atto deliberativo dell'Ente** di cui all'art. 4, comma 5, lett. *j*) del presente Avviso inerente interventi relativi a **edifici ricadenti in zone R3/R4**;
- n*) (*eventuale*) caricamento, come allegato, del **verbale di verifica di interesse culturale con esito negativo** di edificio adibito ad uso scolastico avente più di settanta anni da demolire e ricostruire;
- o*) (*eventuale*) caricamento, come allegato, dell'**ordinanza di chiusura** dell'intero edificio, adottata in data antecedente a quella di pubblicazione del presente Avviso;
- p*) (*eventuale*) caricamento, come allegato, dell'**atto deliberativo dell'Ente di adozione/approvazione/avvio iter della variante** cui all'art. 4, comma 5, lett. *l*) e/o *l*) del

presente Avviso;

- q)** (*eventuale*) caricamento, come allegato, del **contratto** non scaduto relativo alla **locazione passiva** in dismissione;
- r)** caricamento, come allegato obbligatorio, del **cronoprogramma delle attività** necessarie fino al collaudo finale, firmato digitalmente dal RUP; si precisa che al fine dell'attribuzione del punteggio di cui alla lett. **k)** dell'art. 10 del presente avviso, in caso di interferenza della popolazione scolastica con l'esecuzione dei lavori, il cronoprogramma dovrà riportare in **specifica relazione** allegata, la soluzione individuata sottoscritta dal RUP e dal Dirigente scolastico;
- s)** (*eventuale*) caricamento, come allegati, del **provvedimento di decadenza del finanziamento** e della **relazione sullo stato della procedura e di spesa**, nel caso degli interventi di cui all'art. 4 comma 4 del presente Avviso;
- t)** validazione delle informazioni e degli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma) e rilascio del consenso al trattamento dei dati selezionando i relativi segni di spunta. Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

3. Si chiarisce che:

- a. per gli interventi di accorpamento di più edifici scolastici di cui all'art. 4, comma 2, lett. **e)**, del presente Avviso, relativamente alla documentazione di cui al comma 2 del presente articolo:
 - il format valutazione della sicurezza di cui alla lett. **b)** deve essere reso per ognuno degli edifici esistenti interessati dall'intervento;
 - la documentazione grafica di cui alla **d)** deve essere integrata con la corografia (o con vista zenitale in ambiente google earth) del territorio comunale con la localizzazione di ogni edificio esistente oggetto di accorpamento e l'indicazione del relativo codice ARES, nonché con la localizzazione dell'area di intervento del nuovo edificio scolastico;
 - la dichiarazione di cui alla lett. **h)** deve essere resa per ognuno degli edifici esistenti interessati dall'intervento;
- b. per l'intervento di nuova costruzione di cui all'art. 4, comma 2, lett. **c)**, la documentazione da trasmettere è quella indicata al comma 2 del presente articolo, ad eccezione dei documenti di cui alle lettere **b), k), m), n), o)** del medesimo comma 2; per il solo fine di caricamento in piattaforma digitale, per ciascuno dei documenti indicati sarà allegata la dichiarazione di non necessità resa dal RUP;

- c. i documenti non di competenza del RUP possono essere firmati digitalmente dal medesimo RUP solo nel caso in cui riportino la sottoscrizione olografa del soggetto redattore competente, con allegato il documento di riconoscimento in corso di validità.
4. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione sono automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuisce, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intende correttamente presentata e non è necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunica l'avvenuta ricezione telematica della domanda a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente nella sezione anagrafica. Allo stesso viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo. Le domande possono essere annullate dal dichiarante secondo quanto riportato nell'area personale e ripresentate entro il termine di scadenza previsto dal bando.
5. Si chiarisce che, essendo superati e non più vigenti il precedente elenco delle “**proposte ammissibili**” e la precedente graduatoria delle “**proposte finanziabili**” nei termini stabiliti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 198 del 10/05/2026, gli Enti proponenti, ai fini della finanziabilità della candidatura, devono presentare l'**intera documentazione** di cui all'art. 8.
6. Il presente Avviso, la relativa modulistica e comunicazioni rivolte agli enti destinatari, saranno disponibili sulla pagina descrittiva del servizio digitale al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Svic>, con valore di notifica agli interessati.
- Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=Svic>.

ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE E GRADUATORIE

1. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle candidature verrà espletata dal nucleo di valutazione la cui costituzione è demandata al Direttore dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici. Il nucleo sarà costituito da 5 componenti compreso il Presidente individuati tra il personale

dell'Ufficio Speciale con adeguate competenze per le materie di cui trattasi. L'istruttoria, sulla scorta dei criteri aggiornati, consentirà, per tutti gli interventi non oggetto di esclusione e secondo quanto disciplinato nell'Avviso, l'inserimento della candidatura nell'elenco delle **“proposte finanziabili”**.

2. Il nucleo di valutazione provvederà dunque a formare:

a) le graduatorie delle candidature **finanziabili**, attribuendo i punteggi secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 10, distinte per tipologia di edificio scolastico: **(1) Scuole; (2) Poli infanzia; (3) Palestre; (4) Mense**; a parità di punteggio è rispettato l'ordine cronologico di presentazione della istanza;

b) l'elenco delle candidature da **escludere** ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso.

3. L'inserimento di un intervento nell'elenco delle proposte finanziabili di “Scuola Viva in cantiere II fase”, non vincola l'Amministrazione Regionale al suo effettivo finanziamento, la cui opportunità sarà valutata qualora si rendano disponibili risorse derivanti da fonti di finanziamento coerenti con le finalità, le condizioni di attuazione e le caratteristiche dei progetti, e previa deliberazione giuntalesca.

4. In fase di valutazione delle istanze potranno essere richiesti al Soggetto proponente chiarimenti e/o regolarizzazione di omissioni o inesattezze relative ai documenti di candidatura ad eccezione del documento “Format valutazione della sicurezza” di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), del presente Avviso. I chiarimenti e/o le regolarizzazioni non possono modificare il contenuto della proposta candidata. I tempi di espletamento del soccorso istruttorio saranno stabiliti nella relativa comunicazione.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature ai fini dell'attribuzione del punteggio e la successiva inclusione nella graduatoria delle proposte finanziabili avvengono sulla base dei seguenti criteri:

a) Tipologia di intervento, **max 8 punti**, così attribuiti:

i. Riqualificazione degli edifici scolastici esistenti (anche parziale di cui alla lett. f) art. 4) mediante:

1. adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi - **8 punti**;

2. efficientamento energetico ed altri interventi - **4 punti**;

3. altri interventi: adeguamento antincendio, messa a norma degli impianti tecnologici, eliminazione delle barriere architettoniche, interventi di rimozione degli elementi in amianto e qualunque altro intervento necessario per la messa a norma dell'edificio scolastico - **2 punti**;

ii. Demolizione e ricostruzione (anche parziale di cui alla lett. f) art. 4):

in sito - **8 punti**;

fuori sito - **6 punti**;

iii. Nuova costruzione - **6 punti**;

iv. Ampliamento anche mediante sopraelevazione di edifici scolastici, palestre e mense - **4 punti**.

b) Numero alunni interessati dall'intervento relativi all'anno scolastico in corso alla data di pubblicazione del presente Avviso, come da dichiarazione del Dirigente scolastico, **max 24 punti**, così attribuiti:

Numero di alunni	P
fino a 100 alunni	2
da 101 alunni fino a 200 alunni	4
da 201 alunni fino a 300 alunni	6
da 301 alunni fino a 400 alunni	8
da 401 alunni fino a 500 alunni	10
da 501 alunni fino a 600 alunni	12
da 601 alunni fino a 700 alunni	14
da 701 alunni fino a 800 alunni	16
da 801 alunni fino a 900 alunni	18
oltre 900 alunni	24

c) Livello progettuale posseduto, **max 12 punti**, così attribuiti:

- ✓ **Scheda progetto, DOCFAP e DIP** (requisito minimo per la candidabilità) - **0 punti**;
- ✓ **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica** - **6 punti**;
- ✓ **Progetto Esecutivo** - **12 punti**;

d) cofinanziamento Ente (con fondi propri e/o fondi GSE), **max 5 punti**, così attribuiti:

$$P = (C - 0,01) * (5 / 0,09)$$

con le seguenti precisazioni:

- ✓ C=cofinanziamento Ente/costo totale intervento
- ✓ se $C \leq 0,01$ il punteggio è zero;
- ✓ se $C \geq 0,10$ il punteggio è 5.
- ✓ nel caso di esproprio, la relativa indennità è a carico dell'Ente e non contribuisce al punteggio;

e) rischio sismico, **max 22 punti**, così attribuiti:

$$P = (0,80 - \zeta_E) * (22 / 0,80)$$

con le seguenti precisazioni:

- ζ_E =indice di adeguatezza sismica, calcolato come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione al suolo $a_g * S$, come desunto dalla valutazione della sicurezza; nel caso di edificio costituito da più unità strutturali, il punteggio è calcolato con riferimento all'indice di rischio più

basso;

- per ζ_E maggiore di 0,80 il punteggio attribuito è pari a zero.

f) classe energetica edificio esistente, **max 6 punti**, così attribuiti:

Classe edificio esistente	P
G, F	6
E	5
D	4
C	3
B	2
A1, A2, A3	1
A4	0

Verrà attribuito punteggio zero alle candidature che non prevedono un salto di classe energetica, come dichiarato nella sezione “*Indicatori post operam*” della scheda progetto;

g) chiusura dell'intero edificio per inagibilità totale, **8 punti**;

h) delocalizzazione da aree a rischio idrogeologico, **max 7 punti**, così attribuiti:

✓ da area a rischio molto elevato R4 - **7 punti**;

✓ da area a rischio elevato R3 - **4 punti**;

Verrà attribuito punteggio zero alle candidature che, nel rispetto delle condizioni di cui al presente Avviso, non prevedono la delocalizzazione da zone R3/R4.

i) Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva - **6 punti**;

j) Provenienza popolazione scolastica (accorpamento di edifici scolastici, utenza gestita in doppi turni e/o sovrannumero) - **2 punti**;

k) Risoluzione dell'interferenza con l'attuazione dell'intervento candidato dovuta alla presenza della popolazione scolastica nell'edificio oggetto di intervento - **2 punti**:

sono contemplate le seguenti casistiche:

- non presenza della popolazione scolastica;

- lavori in contemporanea allo svolgimento dell'attività didattica (dimostrata mediante la relazione di cui all'allegato dell'art. 8 comma 2 lett. r);
- spostamento della popolazione scolastico in altro edificio già individuato (dimostrata mediante la relazione di cui all'allegato dell'art. 8 comma 2, lett. r);

La scheda di progetto dovrà riportare, per ogni elemento di valutazione, il valore dell'indicatore.

2. Si specifica che a parità di punteggio prevale l'ordine cronologico di presentazione della candidatura.

ART.11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli Enti si impegnano a:

a) (nel caso di candidatura con livello progettuale) a trasmettere il progetto candidato, completo di tutti gli elaborati e della documentazione amministrativa a corredo, entro 15 gg a decorrere dalla notifica della specifica richiesta da parte della Regione; detto progetto verrà sottoposto al parere di coerenza di cui al comma successivo;

b) (nel caso di candidatura con scheda progetto) a trasmettere il progetto da porre a base dell'appalto dei lavori, completo di tutti gli elaborati e della documentazione amministrativa a corredo, sul quale verrà espresso il parere di coerenza di cui al comma successivo.

2. Il progetto di cui al comma 1, munito di pareri e/o atti di assenso comunque denominati, regolarmente verificato, validato (se del caso) ed approvato, verrà sottoposto alla verifica di coerenza con gli atti di candidatura e con il Codice dei contratti. In caso di mancata coerenza espressa dopo la stipula della convenzione tra l'Ente beneficiario e la Regione, la stessa convenzione prevederà la revoca del finanziamento.

3. Gli Enti beneficiari si impegnano a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso.

ART. 13 – CONTROLLI E RESPONSABILITA'

1. L'Ente beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione.

2. L'Ente beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, mettendo a disposizione proprio personale, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente all'operazione.

3. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della

regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

4. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.
5. La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono la Regione nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi e forniture, e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.
6. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, è disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria.

ART. 14 – REVOCA

1. Le cause di revoca saranno indicate nella convenzione che disciplinerà il rapporto tra l'Ente beneficiario e la Regione Campania, e saranno individuate nel rispetto degli atti normativi e procedurali che regolano la fonte del finanziamento stesso.
2. La revoca è disposta con atto dirigenziale.
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione può procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso.
4. Nei casi di revoca del contributo si provvede al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.
5. Gli Enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento finanziato, devono darne tempestiva comunicazione mediante pec. Le spese eventualmente sostenute restano a carico dell'Ente beneficiario e, qualora sia stata già erogata parte del contributo, l'Ente beneficiario è tenuto alla restituzione di tale somma.

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del

Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D. Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell’Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

ART. 16 – RESPONSABILE DELL’AVVISO E AZIONI DI SUPPORTO

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l’unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Campania - Unità Operativa Semplice “Edilizia Scolastica” dell’Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici - Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - V piano - Dirigente pro tempore.
2. Gli Enti locali in fase di candidatura possono chiedere assistenza alla UOS Edilizia scolastica utilizzando l’apposito modulo FAQ per inoltrare quesiti, disponibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=Svic>

ART. 17 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente Avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale della Campania o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 18 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall’Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti.
2. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - Allegato 1 – format “Valutazione delle sicurezza”;
 - Allegato 2 - nota informativa sul contenuto progettuale.